

## EDUCARE AL TEMPO DELLA COMPLESSITÀ

### Risposta Salesiana alle nuove povertà giovanili in Spagna II

#### 1. La strada percorsa dalle Ispettorie spagnole.

In questi ultimi anni è cresciuta la **sensibilità** della Famiglia Salesiana nell'inventare nuove risposte alle situazioni di povertà presenti in mezzo a noi. Risposte semplici in quanto all'organizzazione, ma ben strutturate in termini di materiale didattico e di attuazione di iniziative. Ci sono **più di 300 progetti** concreti attuati nei 10 ispettorati SDB-FMA di Spagna in diversi contesti educativi:

- 22% di interventi nella scuola di base.
- 15% negli oratori e centri giovanili.
- 10% nelle parrocchie.
- 53% in specifiche piattaforme sociali.

In questi anni abbiamo individuato alcune aree di intervento che hanno richiesto creatività. Esempi di programmi avviati:

#### 1. Promozione della qualità della vita dei ragazzi

Centri aggregativi, centri di assistenza diurna per i bambini i cui genitori non hanno le risorse per educare, educazione di strada.

#### 2. Inserimento sociale e lavorativo dei giovani

Formazione per l'inserimento lavorativo per i ragazzi e le ragazze spagnoli o del paese o per la popolazione immigrata arrivata di recente, prevenzione e cura delle tossicodipendenze, progetti di educazione ai valori.

#### 3. Supporto agli immigrati

Progetti di accoglienza e di prima attenzione, alfabetizzazione e apprendimento della lingua, mediazione interculturale nei centri educativi, inserimento lavorativo specifico per gli immigrati, risorse per l'accoglienza residenziale.

#### 4. Pari opportunità per le donne

Progetti di promozione della salute, alfabetizzazione, formazione complementare, formazione professionale, accompagnamento e sostegno nel percorso personale e lavorativo e inserimento socio-lavorativo specifico per le donne.

## 5. Risorse residenziali ed emancipazione

Case-famiglia per minori affidati dai Servizi Sociali e case per la semi-autonomia per i giovani prima sotto tutela.

## 6. Orientamento e mediazione familiare

Attenzione in particolare per le famiglie disfunzionali; misure di prevenzione degli insuccessi scolastici, laboratori e scuole per i genitori.

## 7. Sensibilizzazione e promozione del volontariato

Formazione degli educatori e dei volontari dei progetti, sensibilizzazione della società, promozione dell'associazionismo, programmi comunitari e di promozione delle nuove tecnologie, pubblicazioni.

Le risposte della famiglia salesiana in Spagna, sono rivolte principalmente a bambini, adolescenti e giovani. Tuttavia, sono in costante crescita anche quelle rivolte a gruppi di adulti (in particolare donne, famiglie e immigrati). Gli immigrati sono i destinatari di un numero molto elevato di progetti.

Le ispettorie/associazioni hanno contribuito a quegli interventi che hanno ritenuto necessari e possibili. Le Ispettorie/associazioni sono cresciute **insieme** concordando gli stili e le metodologie. A questo è servito il **coordinamento** realizzato dal 1985, la redazione de *"La proposta salesiana sulla emarginazione"* e il lavoro svolto dalla **Commissione Nazionale sull'Emarginazione**, chiamata oggi **Commissione nazionale delle piattaforme sociali salesiane**, che ha promosso interventi in tutti gli ambienti della nostra missione. Oggi possiamo affermare che gli ultimi sono presenti in tutti gli ambienti della missione salesiana.

Le **Scuole** realizzano programmi di attenzione sociale, integrazione, alfabetizzazione per gli immigrati; si lavora bene nei dipartimenti di *orientamento scolastico* con programmi di accompagnamento e rispondendo ai vari problemi e alle difficoltà dei singoli studenti; la priorità è data all'introduzione di *corsi professionali*, come l'apertura al mondo del lavoro. Si cerca di prestare attenzione, fin dal momento dell'iscrizione a scuola, alle difficoltà pratiche (finanziarie o di altro tipo) che presentano i vari iscritti. Si fa un vero intervento sociale attraverso varie offerte: *laboratori per l'inserimento lavorativo, socio-lavorativi e aule di sostegno scolastico*. Consapevoli del fatto che il fallimento scolastico porta ad altri tipi di esclusione, ogni scuola cerca i mezzi per risolvere il fallimento a scuola che essa stessa può eventualmente generare, spesso lavorando in rete con gli altri ambienti della propria casa (centro giovanile, parrocchie ...). Nelle *scuole professionali* vi è un dipartimento della **Scuola-Azienda che**, in collaborazione con il mondo delle imprese private, cerca lavoro per gli studenti che completano le varie fasi della formazione professionale. Queste iniziative sono importanti per il gran numero di relazioni che hanno saputo creare, anche con l'amministrazione pubblica. Questo insieme di offerte, relazioni, amicizie, diventa una nuova area salesiana di intervento in

favore dei i giovani del mondo del lavoro. Ovviamente tutta questa attenzione verso i bisognosi, questa opzione per gli ultimi è resa possibile dal fatto che quasi tutte le tappe scolastiche sono finanziate dall'amministrazione pubblica.

Ci sono **parrocchie** che sono importanti presenze inserite nelle periferie delle grandi città (Madrid, Barcelona, Sevilla), che svolgono varie attività e programmi basati sui giovani a rischio o sul "comportamento marginale" (tossicodipendenza). Stiamo lavorando per garantire che in tutte le parrocchie Salesiane si esprima la *dimensione sociale della carità*. In alcuni casi per gli interventi specifici per i giovani o le famiglie in difficoltà (*servizi per gli immigrati*); in altri, per lo stile di accoglienza e di servizio ai poveri e ai bisognosi, per una liturgia viva, semplice e popolare; per una partecipazione responsabile nella comunità cristiana per la predilezione ad accompagnare i processi di fede dei più giovani.

Lo stesso vale per gli **oratori-centri giovanili**. Molti di loro sono delle vere agenzie di informazione, che svolgono anche molti programmi di supporto o di recupero personalizzato per i giovani. Di solito gli adolescenti che frequentano i nostri oratori, sono i poveri e i bisognosi, quelli che non hanno altre alternative. La categoria "oratorio" sta recuperando senso per i ragazzi più bisognosi e i loro educatori. Ci sono diversi *oratori itineranti* che vengono a contatto con i bambini di strada, o di diverse minoranze etniche. In molti casi, questi ultimi saranno i primi destinatari di servizi sempre più utilizzati da bambini e giovani occidentali, con un eccesso di offerta e la saturazione di interesse.

È cresciuto molto il numero di "progetti locali", che sono rivolti direttamente a fornire soluzioni ai giovani più poveri, a rischio o con qualche forma di emarginazione. Attraverso le cosiddette **piattaforme sociali o piattaforme per l'educazione sociale**, le Ispettorie danno soluzioni ai bisogni più urgenti. Ogni ispezione di Spagna, sia dei Salesiani che delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha cercato di organizzare molti progetti e attività svolte in questo settore attraverso la forma giuridica di associazione, fondazione o federazione. Tutte queste figure giuridiche costituiscono in ambito statale, il cosiddetto **Coordinamento Nazionale delle Piattaforme di educazione Sociale Salesiane** con le proprie strutture di riflessione e gestione. Vi è una commissione che riflette, accompagna e favorisce la dimensione di emarginazione. La "*Proposta salesiana sull'Emarginazione*" ha contribuito notevolmente a collocare i vari progetti nella giusta prospettiva: in chiave *educativa e pastorale*. Il lavoro di questa commissione ha fornito la metodologia e la conoscenza della realtà, la visibilità, qualità ed efficienza nei programmi, che coinvolgono un gran numero di laici e, in particolare, ha promosso la formazione e la qualificazione degli agenti di educazione sociale.

Insieme con l'azione educativa quotidiana trattiamo tutta la dimensione dell'interiorità e della trascendenza in questo settore.

Attualmente stiamo sviluppando i nostri progetti nei seguenti programmi di assistenza:

- **Proposta per educare i giovani ai valori:** rivolto a coloro che sono rimasti fuori della società: "*Educazione per la Vita*". Proposte per l'istruzione in quattro dimensioni fondamentali della persona umana: la dimensione affettiva sessuale, dimensione morale, la dimensione sociale e la ricerca del senso della vita.

- **Proposta per educare alla ricerca di senso**, (SBA), indirizzata a tutti i nostri destinatari, al fine di accompagnare la crescita dei processi di ricerca di senso alla vita.

- **Centri diurni (SBA)** una proposta per sistematizzare e unificare la metodologia di intervento di questi servizi, dando enfasi ai programmi educativi di attenzione individuale.

Tutti questi progetti rappresentano la nostra proposta educativo-evangelizzatrice, nata dalla prassi degli ultimi anni per attuare 7 programmi e più di 300 progetti e servizi che gli SDB eseguono nelle piattaforme sociali.

#### *Alcuni numeri*

*Progetti: 316.*

*Beneficiari: 20.168.*

*Professionisti: 835.*

*Volontari: 1.145.*

*SDB + FMA: 112.*

*Comuni: 72.*

*Comunità autonome: 16 / 17.*

## **Risposta Salesiana alle nuove povertà giovanili in Spagna II**

### **2. Le sfide e le nostre risposte**

Sono stati conseguiti notevoli progressi in questo campo, ma ovviamente ci sono ancora delle sfide importanti. Permettetemi di citarne alcune:

1. Lavorare in **strutture semplici** permette la creatività e la velocità delle risposte, ma troppo spesso si rimane legati al carisma di *una sola persona* e non all'ispettoria o alla comunità locale; troppo spesso si è cominciato un lavoro concreto e le comunità di *laici* sono rimaste troppo lontane. La semplicità di queste strutture fa sì che a volte le risposte siano considerate deboli e soggette a vicende che mettono a rischio il loro futuro.

2. La **formazione dei Salesiani** non è stata pensata per questi giovani con particolari difficoltà. Difficile trovare confratelli con formazione ed esperienza per il lavoro sociale, educativo. In aggiunta, molti educatori specializzati non provengono dal nostro ambiente e non conoscono il carisma salesiano. Per questo bisogna lavorare molto per garantire

*l'identità carismatica, la proposta educativa ed evangelizzatrice che vogliamo, superando il mero livello di promozione umana delle persone.*

3. Con grande sforzo stiamo raggiungendo il coordinamento tra le ispettorie di tutta la Spagna. E non è facile per ragioni storiche e politiche specifiche. Siamo lontani dal **coordinamento regionale o europeo** a livello salesiano o con altre istituzioni. (Per non parlare dell'ambito mondiale). Non sarà arrivato il momento di offrire alla società lo stile salesiano di risposta alle nuove povertà giovanili di questo continente? Perché, allora, non mettiamo insieme i mezzi e usciamo dai nostri localismi? Questo incontro è un primo passo per raggiungere questo scopo.

4. **Piattaforme semplici ed agili.** Abbiamo detto in precedenza che le risposte agli ultimi si stanno dando in tutti gli ambienti. È vero. Si deve aggiungere, inoltre, che la realtà è molto diversa e abbiamo tante sfide davanti a noi. Sicuramente dobbiamo avanzare molto nelle risposte delle parrocchie e delle scuole. Sicuramente l'oratorio-centro giovanile può essere più creativo, in particolare nell'accoglienza delle persone più bisognose di educazione. Sicuramente le piattaforme sociali dovrebbero garantire la semplicità, per non replicare le strutture "pesanti" che impediscono l'agilità della risposta che il mutare dei tempi richiede.

5. **Coscienza critica.** Il lavoro immediato con le persone svantaggiate non è sempre stato accompagnato da una maggiore *coscienza critica* di fronte alle cause della povertà e della emarginazione, né ha incoraggiato le nostre istituzioni ad essere profetiche denunciando l'esclusione e annunciando proposte inclusive per gli ultimi. Questa realtà porta spesso ad una formazione neutrale e ad uno stile di vita socialmente e politicamente disimpegnato. Lo percepiamo nei Salesiani e negli studenti ...

6. **Sostenibilità Economica.** Il settore sociale è il più trascurato economicamente dai politici. Sempre di più, vediamo come si riducono i bilanci indirizzati all'ambito sociale, educativo e soprattutto di prevenzione. L'aiuto di iniziative private si rende spesso essenziale per continuare a servire le categorie più svantaggiate della società. Abbiamo condiviso una parte molto importante del nostro lavoro e di servizio ai bisognosi. Vorrei semplicemente dire che siamo felici di essere con gli ultimi e crediamo che la fedeltà ai destinatari preferenziali sarà sempre una chiave di identità e di significatività della missione.

Grazie mille.

Piattaforme Sociali Salesiane Spagna

Roma, 13 Febbraio, 2010

[plataformas@pjs.es](mailto:plataformas@pjs.es)

*Ferran Solè*